



Olanda, corsa contro il tempo: soluzione provvisoria anti-drone in attesa dello Skyranger 30

Pubblicato il 01/12/2025

Di fronte alla crescita esponenziale della minaccia dei droni sul campo di battaglia, i Paesi Bassi hanno annunciato la creazione di un nuovo sistema mobile anti-drone realizzato assemblando componenti già disponibili sul mercato. Si tratta di una soluzione provvisoria ma necessaria, pensata per proteggere le unità di fanteria fino all'arrivo dei più avanzati Rheinmetall **Skyranger 30**, le cui consegne inizieranno solo nel **2028**.

Un'esigenza urgente: colmare il gap C-UAS

Secondo quanto dichiarato dal Segretario di Stato alla Difesa, **Gijs Tuinman**, l'Esercito olandese ha bisogno di capacità C-UAS rapidamente implementabili, in risposta a una minaccia ormai largamente diffusa sui fronti moderni. [In una lettera indirizzata al Parlamento](#), Tuinman ha sottolineato che i nuovi sistemi rientrano in un piano di spesa aggiuntivo compreso tra **1 e 2,5**

miliardi di euro dedicati alle contromisure anti-drone.

La decisione arriva mentre in Ucraina i droni sono ormai responsabili della maggior parte delle perdite in prima linea, spingendo le forze armate europee a cercare soluzioni di emergenza in attesa di piattaforme più sofisticate. La Francia, ad esempio, ha recentemente creato il sistema Proteus, una soluzione ibrida ottenuta montando un cannone antiaereo da 20 mm degli anni '70 su un camion 4x4 degli anni '80.

Un sistema “cucito” con componenti pronti all’uso

Il nuovo sistema olandese sarà costruito utilizzando diversi componenti militari già esistenti:

- **Veicoli blindati su ruote**
- **Torrette a controllo remoto (RCWS)**
- **Sistemi di gestione del combattimento**
- **Munizionamento dedicato**

Il Ministero della Difesa ha dichiarato che, almeno per ora, non saranno divulgati dettagli su numeri, tempistiche o fornitori, per ragioni di sicurezza operativa. È tuttavia confermato che verranno acquistati nuovi sistemi e che la scelta dell’azienda incaricata dell’integrazione è ancora in corso.

I Paesi Bassi hanno già ordinato **22 Skyranger 30**, che entreranno in servizio dal 2028. I nuovi sistemi anti-drone “ibridi” resteranno comunque operativi anche dopo l’arrivo dei cannoni antiaerei Rheinmetall.

Droni sconosciuti nei cieli europei: un fenomeno in crescita

L’annuncio arriva in un momento delicato: episodi di **droni non identificati** stanno aumentando in tutta Europa. Negli ultimi mesi Romania, Polonia e diversi altri Paesi NATO hanno segnalato incursioni attribuite – direttamente o indirettamente – alla Russia.

Nel fine settimana, anche i Paesi Bassi hanno rilevato droni sconosciuti sopra la **base aerea di Volkel** e l’aeroporto di Eindhoven.

Tuinman ha definito questi episodi “sviluppi preoccupanti”, evidenziando la necessità di accelerare l’adozione di sistemi di difesa specifici.

Una strategia ampia: radar, veicoli armati e droni intercettori

Oltre al sistema mobile anti-drone, i Paesi Bassi investiranno in:

- **Radar IRIS per la rilevazione di droni**
- **Veicoli da pattuglia fuoristrada con torretta RCWS integrata**
- **Sistemi C-UAS portatili e montati su veicoli**
- **Droni intercettori per neutralizzare minacce aeree**

Parallelamente, la Royal Netherlands Navy riceverà nuovi sistemi C-UAS a effetto “hard-kill”: una capacità che oggi manca, poiché le navi dispongono quasi esclusivamente di contromisure “soft-kill” (come il jamming) o armi cinetiche costose e in numero limitato (missili).

Secondo la Difesa olandese, il futuro sistema navale dovrà collocarsi tra la **difesa ravvicinata a piccolo calibro** e i **missili a lungo raggio**, colmando un vuoto critico nella protezione contro droni a media distanza. L’investimento previsto va da **250 milioni a 1 miliardo di euro**, con ulteriori dettagli attesi nella primavera del 2026.

Conclusione

L’iniziativa olandese conferma una realtà ormai evidente: l’Europa sta correndo contro il tempo per proteggere truppe e infrastrutture da una minaccia che cresce più velocemente delle soluzioni tecnologiche disponibili.

La creazione di un sistema anti-drone mobile “assemblato” con componenti già esistenti non è solo una misura provvisoria, ma un segnale della rapidità con cui gli eserciti europei devono adattarsi a un campo di battaglia dominato da minacce piccole, economiche e pervasive.

[Beslisnota bij Kamerbrief Update investeringen in additionele C-UAS capaciteitDownload](#)

Link notizia: <https://www.c4isrnet.com/global/europe/2025/11/28/dutch-to-cobble-together-mobile-anti-drone-system-to-plug-c-uas-hole/>